



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"L. Fazzini – V. Giuliani"
Vieste (Fg)



Al Collegio dei Docenti
e, p.c., Al Consiglio d'istituto
Ai Genitori
Al D.S.G.A.
Al Personale ATA
Atti
All'albo dell'Istituto
Al sito web

Oggetto: Atto di indirizzo sulle attività di didattica a distanza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPCM del 26 aprile 2020 avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il DPCM del 10 aprile 2020 che ha prorogato l'efficacia delle disposizioni dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8, 9 11, 20 marzo 2020 e del 1 aprile 2020, nonché quelle previste dall'ordinanza del Ministro della Salute del 20 marzo 2020 e dell'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ancora efficaci alla data del 13 aprile 2020;

VISTO il DPCM del 1 aprile 2020 che ha prorogato l'efficacia delle disposizioni dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8, 9 11 e 20 marzo 2020, nonché quelle previste dall'ordinanza del Ministro della Salute del 20 marzo 2020 e dell'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ancora efficaci alla data del 3 aprile 2020;

VISTO il DPCM del 22 marzo 2020 relativo all'introduzione di "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale", in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera b): "è fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un comune diverso rispetto a quello in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute ...";

VISTO il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la nota congiunta del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e del Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali prot.n. 279/08.03.2020;

VISTO l'art. 2, comma 1, lettera r) del DPCM 9 marzo 2020, ai sensi del quale la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti;

CONSIDERATO che lo smart working è una modalità operativa applicabile anche ai dirigenti che possono tranquillamente assicurare la loro prestazione da remoto, garantendo, in primis, con i dovuti limiti, unitamente a tutto il personale docente e ATA, l'esercizio del diritto allo studio;

VISTA la nota MIUR 323/10.03.2020 nella quale viene ribadito l'obiettivo di limitare allo stretto necessario lo spostamento delle persone al fine di contenere la diffusione dell'epidemia Covid-19. Per cui ogni accortezza che si indirizzi in questa direzione non solo è lecita e legittima, ma è anzi doverosa;

VISTO l'art.1, punto 6 del DPCM 11 marzo 2020 per il quale le pubbliche amministrazioni individuano le attività indifferibili da rendere in presenza. Principio ripreso dalla MIUR 351/12.03.2020;

VISTA la comunicazione del Ministro dell'Istruzione del 16 marzo 2020, pubblicata sul sito istituzionale del MIUR, sulle ulteriori misure per il lavoro agile con il mantenimento dell'apertura delle scuole solo per attività indifferibili;

VISTA la nota MIUR 351/12.03.2020 che, nel rimandare al DPCM del 12 marzo 2020, ribadisce la necessità di agevolare il più possibile la permanenza domiciliare del personale;

PRESO ATTO che dall'inizio dell'emergenza sanitaria l'affluenza presso gli uffici dell'istituto, da parte dell'utenza, è stata di fatto inesistente;

CONSIDERATO che l'OMS in data 11 marzo 2020 ha dichiarato lo stato di pandemia, da Covid-19, a livello mondiale;

CONSIDERATA la necessità di dovere far fronte a situazioni di tipo eccezionale e comunque limitate nel tempo;

TENUTO CONTO della necessità di prevenire il contagio da virus Covid-19 e di tutelare la salute dei lavoratori e dei familiari conviventi;

CONSIDERATO che l'attivazione di idonee misure di prevenzione può contribuire a contenere la diffusione del Covid-19;

VISTO l'art.17 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 che prevede non delegabile da parte del datore di lavoro la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28 (DVR);

VISTO l'art. 396, comma 2, lett. l), del D.Lgs. 297/1994 per il quale al personale direttivo spetta l'assunzione dei provvedimenti di emergenza e di quelli richiesti per garantire la sicurezza della scuola;

VISTO il comma 4, dell'art.25 del D.Lgs 165/2001 che attribuisce al dirigente scolastico l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;

VISTO il D.Lgs. 81/2008 Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 81/2017 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";

VISTO l'art.32 della Costituzione per il quale la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto Il DPCM del 4 marzo 2020 in modo particolare l'art. 1 lettera g) del DPCM del 4 marzo 2020 è previsto che "i Dirigenti Scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità";

Vista La nota MIUR prot. 388 del 17.03.2020 avente per oggetto "emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza"

Visto Il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

Vista la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa valido per il triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per la realizzazione delle attività di didattica distanza, al fine di assicurare elementi di coerenza all'azione didattica e di coordinamento dei diversi interventi didattici.

- Le condizioni per le attività di didattica a distanza, nella attuale situazione di emergenza, non possono prescindere dal considerare il possesso di strumentazione e di specifiche competenze di cui dispongono i docenti e gli alunni, ma anche dall'età degli alunni e dalla loro possibilità di partecipare/ricevere i materiali in termini di device e di connettività.

- Risulta necessario che i docenti e il Consiglio di Classe verifichino e tengano conto delle difficoltà segnalate dai genitori e nel caso individuare modalità operative adeguate, ricercare possibili soluzioni specifiche, anche al fine di non discriminare parte dell'utenza, facilitando al contempo la restituzione delle attività con modalità semplici, accessibili e non impegnative per le famiglie.

- Risulta opportuno che i docenti provvedano a progettare delle specifiche sessioni di lavoro, singole lezioni o una serie limitata di lezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti e rispettando gli orari delle lezioni senza occupare altre fasce orarie.

- È necessario che i docenti, per ambito disciplinare, provvedano a RIMODULARE gli obiettivi, RIVEDENDO le progettazioni disciplinari e interdisciplinari per adeguarle alle mutate condizioni operative dovute all'emergenza da COVID-19. Con la rimodulazione cui è tenuto ogni docente occorre riprogettare in modalità a distanza le attività didattiche e la valutazione degli apprendimenti, evidenziare i materiali di studio e la tipologia di gestione della didattica a distanza durante tutto il periodo di emergenza epidemiologica.

- L'utilizzo di forme di didattica a distanza non lede la libertà di insegnamento dei docenti che dovranno organizzare autonomamente il lavoro didattico per le singole classi con le indicazioni fornite con le precedenti circolari e con il presente atto di indirizzo.

- L'offerta di attività di didattica a distanza rientra nell'ordinaria prassi didattico-metodologica; Valutato che è possibile offrire le stesse attività di didattica a distanza anche agli alunni diversamente abili, avendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato, e agli alunni BES, tenuto conto dei Piani didattici personalizzati.

- Deve essere necessariamente superata la mera trasmissione dei materiali o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. Come ha evidenziato anche il MIUR la didattica a distanza non si assolve con l'invio di semplici pagine, ma attraverso presentazioni (anche in power point), spiegazioni (testuali, vocali) e approfondimenti di vario genere dell'argomento trattato e quant'altro ritenuto necessario.

- I docenti devono favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali. I docenti utilizzeranno le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni.

- I docenti di sostegno in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni diversamente abili loro assegnati, avendo cura di informare, attraverso il registro elettronico, le rispettive famiglie. Per casi particolari, si raccomanda ai docenti di sostegno di individuare modi di sicura e verificata efficacia per comunicare con i loro alunni.

- I docenti avranno cura di monitorare, periodicamente, le difficoltà manifestate dagli alunni nella fruizione della didattica a distanza e prevedere modalità facilitate per fronteggiare le difficoltà riscontrate, informando puntualmente il Dirigente Scolastico.

- I docenti possono utilizzare strumenti e modalità differenziate, purché nel rispetto delle necessarie precauzioni nell'uso della rete e della vigente normativa in materia di privacy, informando al contempo il Dirigente Scolastico.

- I docenti, dopo avere approfondito gli argomenti, provvederanno ad assegnare i compiti agli alunni, chiedendone la restituzione e formalizzando le valutazioni.

- I docenti continueranno a segnalare sul Registro elettronico/Registro del Docente nella sezione annotazioni, il livello di partecipazione ed impegno di ciascuno Studente.

- i docenti assegnati alle classi quinte, di concerto con il Coordinatore della classe, attivano iniziative di accompagnamento degli studenti all'Esame di Stato, sottolineando nei loro interventi didattici

l'approccio interdisciplinare degli argomenti affrontati, condividendo riflessioni e approfondimenti di attualità, di Cittadinanza e Costituzione, analisi di casi, oltre alle esperienze di PCTO che sono già state oggetto di verifica da parte dei Docenti; è indispensabile continuare a favorire l'autoriflessione, il pensiero critico in una visione globale, se possibile multidisciplinare, anche mediante la simulazione dei colloqui d'esame.

- I docenti coordinatori continueranno, fino al termine dell'anno scolastico, l'attività di pianificazione e monitoraggio delle attività sincrone e asincrone proposte nelle classi, incluse le videolezioni, per evitare eventuali sovrapposizioni. Rimane fondamentale il ruolo del coordinatore del Consiglio di classe, di relazione costante con le famiglie degli studenti in difficoltà, dando gli opportuni consigli in collaborazione con i colleghi, oltre le necessarie annotazioni che il singolo docente deve tracciare sul registro elettronico, come informativa visibile alle famiglie.

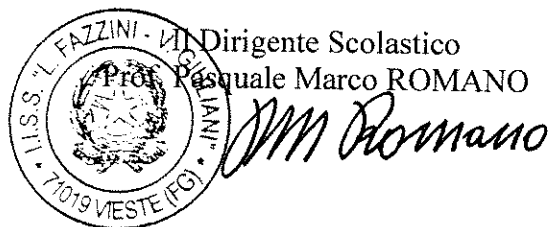
Accertato lo stato di permanenza dell'emergenza sanitaria COVID-19 fino al termine del corrente anno scolastico e nella prospettiva di ripartenza del nuovo anno scolastico in modalità di didattica a distanza, il Collegio dei docenti dovrà:

a) operare le necessarie modifiche al PTOF attraverso l'aggiornamento delle rubriche di valutazione del voto di comportamento. Nella Didattica a Distanza, con l'uso degli strumenti digitali sono emersi atteggiamenti e azioni che hanno ampliato la prospettiva di osservazione del comportamento, in particolare si sono manifestati nuovi stili di apprendimento riconducibili alla capacità di utilizzare le risorse digitali, di organizzare le informazioni, di ricercare le fonti, di imparare ad imparare, di collaborare e di interagire con i compagni e il Docente, oltre alla creatività e alla competenza sociale mediata dal dispositivo utilizzato.

b) Integrare la griglia di valutazione inserita nel PTOF, inserendo rubriche valutative che tengano conto delle competenze e degli elementi di qualità rilevati nella Didattica a Distanza, individuando criteri e modalità per pervenire ad una valutazione sommativa che includa il processo di autovalutazione che gli Studenti hanno maturato in questo periodo.

c) Deliberare i criteri di attribuzione dei voti di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, definendo i "pesi" da attribuire alle diverse fasi dell'anno scolastico e alla valutazione intermedia.

Dirigente Scolastico
Prof. Pasquale Marco ROMANO



The stamp is circular with the text "L. FAZZINI - VIESTE (FG)" at the top, "I.I.S.S. 'L. FAZZINI'" on the left, "VIESTE (FG)" at the bottom, and "71019" on the right. In the center is a portrait of a man. Overlaid on the stamp is a handwritten signature that reads "Pasquale Marco Romano".